

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

MODIFICA AL VIGENTE STATUTO COMUNALE ESTRATTO DELIBERA C.C. 14 DEL 10.05.2018

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.1992 veniva approvato lo Statuto Comunale, da ultimo modificato con Deliberazione C.C. n. 22 del 21.05.2004;

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore di alcune recenti ed importanti normative, ed in particolare la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che al comma 130 prevede il procedimento di fusione per incorporazione, si ritiene opportuno apportare delle modifiche al medesimo per rendere più efficace ed agevole tale procedura conformemente anche alle previsioni legislative regionali che ne costituiscono integrazione;

Visto il titolo III – Istituti di partecipazione – capo II – Referendum articolo 33 – Effetti del Referendum- del vigente Statuto Comunale si propone di inserire il seguente comma 1 bis relativamente al quorum del Referendum consultivo sulle procedure di fusione per incorporazione: ***“Per il referendum consultivo relativo alla fusione di comuni e di incorporazione tra comuni non è richiesta la maggioranza degli elettori aventi diritto, esso è approvato se il quesito sottoposto a referendum ha conseguito la maggioranza dei voti validamente espressi.”***

Visto l'art. 133 comma 2 della Costituzione Italiana:

“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”.

Vista la Legge Regionale del 16 gennaio 1973 n. 4 ss.mm.ii. ad oggetto: *“Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo”*;

Vista la Legge Regionale n. 51 del 02.12.1992 da ultimo modificata con Legge Regionale n. 26/2015 ad oggetto *“Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione, incorporazione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali”*;

Visto l'art. 11 – Fusioni di Comuni - della Legge Regionale n. 11 del 28.09.2012 ad oggetto: *“Disposizioni organiche in materia di enti locali”*;

Visti, in particolare, gli articoli 8 e 15 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii ad oggetto rispettivamente *“Partecipazione Popolare”* e *“Modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni”*;

Visto, infine, l'art. 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ad oggetto *“Statuti Comunali e Provinciali”*;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

per le motivazioni espresse in parte premessa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. di aggiungere all'art. 33 – Effetti del Referendum – dello Statuto Comunale il seguente comma 1 bis : ***“Per il referendum consultivo relativo alla fusione di comuni e di incorporazione tra comuni non è richiesta la maggioranza degli elettori aventi diritto, esso è approvato se il quesito sottoposto a referendum ha conseguito la maggioranza dei voti validamente espressi.”***
2. di dare atto che a seguito delle modifiche di cui al punto 1 l'art. 33 dello Statuto comunale è così modificato:

Art. 33

Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
 - 1 bis. “Per il referendum consultivo relativo alla fusione di comuni e di incorporazione tra comuni non è richiesta la maggioranza degli elettori aventi diritto, esso è approvato se il quesito sottoposto a referendum ha conseguito la maggioranza dei voti validamente espressi.”**
 2. Se l'esito è stato favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
 3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il sindaco ha facoltà di proporre egualmente al consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
- 3 di dare atto che le presenti modifiche statutarie saranno soggette alla pubblicazione di cui all'art. 46 del medesimo Statuto, nonché dell'art. 6 del D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i..